REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Servizio Rifiuti

Genova, data registrazione del protocollo

Prot. n. IN/2021/

Classif./Fasc. : 2021/G13.10.2/5

Allegati: --

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

(SEDE)

Oggetto**:** S800. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA/screening per il progetto di impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi presso la Cava San Rocco in Comune di Millesimo (SV). Riscontro a Vs. nota prot. n. PG/2021/271046.

Con la presente si riscontra la Vs. nota prot. n. PG/2021/271046, con cui si comunicava che sono state messe a disposizione le integrazioni richieste a seguito della conclusione della fase di verifica di adeguatezza e completezza documentale.

Il sito interessato, situato nel Comune di Millesimo (SV) in località San Rocco è accessibile dalla Strada Provinciale n°51 ed è stato interessato da un intervento di riattivazione di attività di cava autorizzato con provvedimento dello SUAP di Millesimo n. 11105 del 27/11/2015. Il progetto autorizzato prevede, dopo la fase estrattiva oramai ultimata, una fase di ricomposizione ambientale mediante ricostruzione di porzione del versante in riporto.

La variante proposta ha due motivazioni:

- la prima è la necessità di ottemperare a una prescrizione relativa al miglioramento della ricucitura del versante ricostruito con la falesia relitta a levante;
- la seconda risponde alla necessità di approvvigionarsi di materiale utile alla ricostruzione del versante, con la richiesta di inserire un impianto mobile per la lavorazione e il trattamento delle macerie da demolizione in modo da produrre materiali utili alla formazione degli abbancamenti; in particolare questa seconda motivazione comporta il superamento dei limiti dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e la conseguente verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.

Allo scopo di approvvigionarsi più facilmente del materiale necessario alla ricomposizione, si intende installare un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in un'area tra la strada provinciale e il futuro rilevato, destinato a essere rimosso a fine lavorazione.

I materiali riportati saranno per la maggior parte terre e rocce da scavo classificate come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., secondo i criteri e le procedure definiti dal D.P.R. 120/2017 e in quota più contenuta rifiuti inerti sottoposti ad attività di

recupero mediante un impianto mobile installato all'interno dell'area di intervento che verrà rimosso a fine lavorazione: tali materiali rientrano fra quelli individuati con la D.G.R. 672/2019.

I volumi risultano complessivamente 170.000 mc, secondo il seguente riparto:

- 145.000 mc di terre e rocce da scavo;
- 25.000 mc di inerti da demolizione.

La necessità di introdurre l'impianto di recupero rifiuti risponde invece alla D.G.R. n. 671/2019, che prevede che l'attività di recupero dei materiali inerti derivanti da scavi, costruzioni e demolizioni classificati "rifiuto", ad eccezione dei materiali contenenti amianto, è consentita al titolare di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva a cielo aperto con apposito impianto dedicato, previo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ambientali, nel rispetto delle condizioni prevista dalla medesima D.G.R. n.671.

In fase di completezza documentale si evidenziava che l'area dell'impianto risulta ricadere all'interno dell'acquifero carsico Bric Tana - IT07GWCASV26, criterio escludente del Piano di gestione dei rifiuti.

Come riportato nella relazione illustrativa della stessa cartografia, in merito al criterio determinato da aree a vulnerabilità molto elevata ai sensi del D. Lgs. 30/09, è stato prodotto nella cartografia dei criteri escludenti il livello corrispondente al perimetro degli acquiferi porosi o carsici. Posto che il vigente Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 11/2016, chiarisce come la vulnerabilità intrinseca degli acquiferi (corpi idrici sotterranei) sia stata definita solamente in funzione della distanza di ciascuna pressione dal corpo idrico stesso, non essendo disponibili carte della vulnerabilità dei corpi idrici liguri acquifero-specifiche, si è scelto di far corrispondere in prima approssimazione una classe di vulnerabilità molto elevata al perimetro dell'acquifero delimitato ai sensi del D. Lgs. 30/2009. Si ritiene peraltro che per gli impianti definiti di tipo A-B dallo stesso PGR, possa essere prodotto uno studio specifico sulla scorta di una relazione geologica che valuti il rischio di contaminazione del corpo idrico, anche in riferimento al suo utilizzo nei relativi punti di prelievo. La compatibilità degli impianti potrà quindi essere indagata sulla scorta di detto studio, unitamente alla messa in opera di accorgimenti realizzativi atti a preservare l'acquifero da possibili contaminazioni. Nel caso specifico di impianti di tipo B, rivolti al solo trattamento di rifiuti inerti, lo studio potrà essere sviluppato secondo uno schema semplificato.

Lo studio di approfondimento riporta le seguenti conclusioni:

- l'area di studio ricade, seppur in zona perimetrale, nella zona carsica del Bric Tana;
- non sono presenti cavità carsiche o altre evidenze di acquiferi carsici sull'area dove sorgerà l'impianto;
- l'impermeabilizzazione del suolo garantisce comunque completa separazione tra il processo in progetto ed eventuali acquiferi carsici;
- l'area in progetto risulta esterna dal reale ingombro del corpo idrico poroso, tracciato a grande scala in maniera difforme dal reale andamento dello stesso.

Rimandando al Settore competente la verifica del documento, non si evidenziano elementi di criticità rispetto ai profili di competenza.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Andrea BARONI)

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Servizio Rifiuti – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 - Pec: protocol
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - tel. 010 548 5679, e-mail: emanuele.str

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 24-08-2021 15:39:15
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023